Anno XLIII N. 106
Mercoledì 5 Maggio 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento 3.a Pag. L.1.00 4.a L. 0.80 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag L. 1.50 4. L1.00 Cronaca L.3. Nunziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

Il Ministro s'impazienta!

I nuovi provvedimenti pei danneggiati.

Finora eravamo abituati a tormentare di domande, di richieste, di telegrammi i Ministri, sempre con poca fiducia in risposte esaurienti e soddisfacenti: e difatti le risposte ed anche le promesse venivano, ma le cose continuavano ad andare per la malachina di prima.

Eran le solite promesse diplomaticamente burocratiche o burocraticamente diplomatiche, come volete, ma tali che non dimostravano mai l'animo adirato o seccato; tutt'altro anzi. Mentre è a credersi che non ci sia stato Ministro che dal 1918 non abbia in animo suo mandato in quel paese questi petulantoni di Veneti!

Ma Raineri non è come tutti gli altri Ministri semidei: egli è un vero uomo pratico.

Ricevutici bonariamente un mese fa, ci espose chiarissimamente il suo programma e ci promise una visita al Veneto appena ottenuti i provvedimenti di definitiva sistemazione del problema gravissimo delle provincie liberate.

Costituito quindici giorni fa in Venezia il *Comitato Interprovinciale d'assistenza ai danneggiati*, gli fu subito mandato un telegramma-memento e due giorni dopo — per non perdere tempo — un lungo ma esaurientissimo memoriale.

Ma nulla egli rispose.

Impazienti noi, giorni fa, scettici e dispettosi ormai per seconda natura gli mandammo da Venezia un telegramma sollecitante una risposta.

E la risposta venne col noto telegramma pubblicato dai giornali, il quale telegramma si potrebbe così tradurre in soldoni:

«Oh cari Veneti, non rompetemi tanto le scatole! Vi ho detto e vi ho ripetuto quello che intendo e voglio per voi fare. Lasciatemi il tempo necessario per ottenere dal Governo questi provvedimenti, ormai imminenti, e poi mi vedrete all'opera per voi. Io non faccio chiacchiere: lasciatemi lavorare in pace.»

La forma, naturalmente, non è questa, ma la sostanza mi parrebbe precisa.

Ma non è bello sentire una buona volta parlare da uomo pratico, «senza [illegible]», il nostro Ministro?

Ora non lo tormenteremo più: ma attenderemo qui, nei luoghi devastati, in mezzo a noi, non colle solite promesse, ma con fatti compiuti.

Ho sott'occhio un bellissimo articolo del Deputato Raineri, pubblicato sull'*Epoca* del 30 maggio 918, sui «*Problemi agrari delle provincie invase*». In tale articolo, esposta chiaramente la situazione agricola delle terre invase, egli conclude invocando dal Governo la legge indennizzatrice, ritenendola assolutamente indilazionabile: ed ha espressioni di vera ammirazione per le nostre popolazioni.

Per fortuna — caso strano — il Ministro Raineri è sempre il Deputato Raineri. *ing. c. fachini*

P. S. Dopo scritto quanto sopra, vengo a sapere da fonte ufficiale (in seduta, della Giunta Esecutiva del Comitato Interprovinciale d'assistenza danneggiati di guerra, ieri tenuta a Venezia) che il Ministro Raineri ha ottenuto la firma reale ad un *Decreto che sancisce i provvedimenti restauratori del Veneto* espressi nel memoriale, dal predetto Comitato Interprovinciale presentato.

È questa una vera vittoria del Comitato ch'è riuscito finalmente a raccogliere in un solo fascio tutte le voci delle cinque provincie danneggiate: è una vittoria del Friuli che fu l'iniziatore ed il propugnatore di questa efficace unione.

Il Ministro Raineri verrà Domenica — se non interverranno fatti nuovi — a Venezia per comunicare ufficialmente alle rappresentanze delle cinque Provincie danneggiate i nuovi provvedimenti che riflettono: finanziamento definitivo della legge riparatrice; finanziamento dei Consorzi tecnici; finanziamento dell'Istituto Federale di Credito per le anticipazioni; riorganizzazione del Comitato [illegible]reviso alla cui testa sarà posto un Veneto di grande valore pratico; [illegible]azione al 31 Dicembre 1920 del termine utile per le denuncie; adozione di coefficienti escillanti coi prezzi di costo per le liquidazioni; speciale assistenza alle Cooperative di lavoro ed ai Consorzi di danneggiati; provvedimenti speciali per l'agricoltura; coordinamento e sollecitudine nelle liquidazioni.

Altra notizia interessante appresa a Venezia. Mercoledì cominceranno a funzionare sei commissioni dell'Istituto Federale per l'accertamento, liquidazione e immediato pagamento dei danni non superanti L. 3000 ai prezzi d'antiguerra. *ing. c. f.*

CRONACA PROVINCIALE

S. PIETRO AL NATISONE

Pesca di beneficenza. Nella grossa borgata di Azzida, frazione del nostro Comune, si è costituito recentemente un Circolo giovanile «Sani e Forti», il quale già conta una cinquantina di soci. Fu animo della sua costituzione il buon curato di Azzida, don Giovanni Guion. Scopo generico del circolo si è di dare attuazione ad ogni sana iniziativa che serva ad educare, istruire, divertire ed irrobustire i giovani con criteri cristiani e patriottici; e più particolarmente i desideri che al presente accarezza e vorrebbe vedere realizzati sono: istituire una biblioteca popolare circolante, una scuola serale durante i mesi invernali, una scuola di musica possibilmente istrumentale, promuovere giuochi e gare ginnastiche e sportive, dare maggiore sviluppo alle rappresentazioni teatrali.

Per conseguire tutti questi scopi occorrono i fondi; e si è pensato ad una Pesca di beneficenza per la quale si è fissato il giorno di Pentecoste, 23 corr. I doni cominciarono già a pervenire alla presidenza del Circolo e per essa, all'ottimo curato don Giovanni.

Patronato scolastico. Allieve e la direttrice della Scuola Normale, in onoranza alla memoria dell'ing. Liccaro, offrirono a questo Patronato Scolastico L. 15.

SAN VITO DI FAGAGNA

Il Municipio invaso

Domenica un notevole gruppo di giovani, preceduti dalla bandiera rossa al canto di grida e canzoni sovversive, invadevano il municipio. C'era quivi il sindaco, che venne sequestrato dopo averlo, con minaccie obbligato a radunare subito il consiglio comunale.

E i facinorosi si recavano subito casa per casa ad invitare i consiglieri, traendoli a forza nell'aula della seduta.

Radunati che furono, imposero loro l'approvazione immediata di lavori, sui quali già la Giunta Comunale aveva espresso parere sfavorevole.

Il consiglio di fronte alle minaccie approvò i lavori chiesti, e ieri mandò una commissione dal Prefetto, rassegnando in mano di questo le dimissioni in massa.

VARMO

Un colpo di moschetto al cuore.

Il diciassettenne Silvio Palco, si sparava ieri un colpo di moschetto al petto. Periva una mezz'ora dopo avendo avuto lesi organi vitali.

Nonostante le diverse supposizioni, tra le quali quella di qualche intrigo giovanile, ignorasi con certezza la causa che indusse il disgraziato al mal passo.

Trattasi di un giovane, calmo, laborioso, amante della famiglia, per quanto di carattere vivace.

GEMONA

Le scuole e la Croce Rossa

Nella ricorrenza delle vacanze pasquali fu promossa, nelle scuole elementari del Mandamento scolastico, la iscrizione delle medesime alla Croce Rossa italiana, eccovene i risultati:

a) *Comuni in cui si sono iscritte tutte le scuole.* I. ex Circoscr. di Gemona: Clauzetto 4, Lusevera 7, Magnano in Riviera 7, Osoppo 7, Tarcento 17, Trasghis 12, Treppo grande 6, Vito d'Asio 11.

II. ex Circoscr. di Tolmezzo: Amaro 4, Cavazzo Carnico 6. Forni di sotto 5, Resiutta 2, Sauris 3, Verzegnis 5, Villa Santina 7.

b) *Comuni in cui si sono iscritte parte delle scuole.* I. ex Circoscr. di Gemona: Gemona 1, Artegna 8, Buia 6, Castelnovo del Friuli 7, Ciseriis 7, Forgaria 1, Meduno 6, Montenars 3 Nimis 2, Platischis 5, Segnacco 3 Sequals 1, Spilimbergo 1, Tramonti di sopra 2, Tramonti di sotto 1, Tricesimo 7.

II. ex Circoscr. di Tolmezzo: Tolmezzo 9, Ampezzo 4, Cercivento 2, Chiusaforte 3, Comeglians 4, Dogna 2, Forni di sopra 1, Lauco 3, Ligosullo 1. Moggio 12, Ovaro 6, Paluzza 2, Paularo 7, Prato Carnico 6, Raveo 1, Resia 6, Socchieve 3, Sutrio 3, Treppo Carnico 2, Zuglio 3.

Totali. Scuole iscritte 245 — somma versata L. 2525,25.

Ai Maestri che si sono interessati per questo atto di gratitudine verso la benemerita Istituzione, un plauso di cuore!

Ispettore Benedetti

PINZANO

Corso di Istruzione popolare

Ieri si è inaugurato, e ha cominciato a funzionare il corso popolare di Economia Politica. Erano presenti circa 60 persone. Parlò il segretario del corso signor Giovammaria Zannier, quindi il Commissario signor Balbo incominciò la lezione.

PRATA DI PORDENONE

Funeralia. — Ieri l'altro seguirono i funerali del compianto Piccinini G. di Batta, morto in quel di Sondrio.

Circa 1500 persone di tutti i ceti si associarono nel tributo di stima e di affetto ben meritato dall'estinto e dalla di lui famiglia.

Notiamo: il Consiglio comunale quasi al completo (il povero estinto vi era membro, gl'impiegati e salariati del Comune; signori Marchi, Brusadin Giacomo, Pasini Ugo, Ortica Vittorio, Segat, Guglielmo, Polese Ernesto tutti di Pordenone, famiglia Comparetti e Zanussi di Pasiano; Pigatti fratelli fu Antonio, Brisotto fratelli fu Paolo Pigatti Antonio fu Giuseppe, Brunetta Antonio, Brunetta Basilio, Brunetta Attilio, dott. De Monte, dott. Grifante, Bagatin Camillo, Marzini Domenico, Bonato Antonio, Lazzari Antonio, Messedaglia, Boscariol Giovanni, Gasparini Giovanni, Cosetta Giovanni; molte signore e signorine. Numerose le torcie e bellissime le corone di fiori freschi.

Dopo la messa e l'assoluzione nella Chiesa parrocchiale la salma fu portata al Cimitero comunale e fra la commozione dei presenti tumulata provvisoriamente nella Tomba della famiglia Puppin.

Alla famiglia, nuovamente sentite profonde condoglianze.

Disoccupazione. — In questo Comune ci sono circa trecento operai i quali, mediante la buona volontà dell'amministrazione hanno avuto lavoro per riordino di strade secondarie del Comune. Ora però, non vi sono altri lavori che il Comune possa deliberare; l'amministrazione non si sente nel caso di sostenere altri aggravi (si sono già spese oltre duecentomilalire) e necessiterebbe che si iniziassero subito i tanto promessi lavori del porto del Noncello, ove avrebbero occupazione tutti gli operai.

E a proposito di lavori, perchè non si parla più della ferrovia Pordenone - Oderzo?

Detta linea, oltrechè dare lavoro per lungo periodo di tempo, apporterebbe vantaggi non indifferenti a queste plagge. A chi di dovere occuparsene.

COMEGLIANS

Funzione di trigesima. — Marita ricordata, benchè in ritardo, la funzione che, per iniziativa di colleghi e dipendenti, fu celebrata nella nostra Chiesa in occasione del trigesimo della morte dell'ottimo brigadiere dei carabinieri De Rosas, che tanta stima e simpatia si era cattivato fra la popolazione stessa fin dai primi mesi della liberazione.

Alla mesta cerimonia parteciparono tutte le autorità comunali, la scolaresca ed un largo concorso di popolo.

Questa umile, semplice e diremo doverosa attestazione di affetto e riconoscenza, venne osteggiata dai cappoccia del turbolento circolo socialista loccale, con l'unica puerile giustificazione che il povero Morto apparteneva alla (per loro) odiata arma della Benemerita!... E' triste che neanche la morte, per certa gente, possa far dimenticare l'odio; è puerile poi il pretesto, dal momento che se mai si toglie ad uno di essi un pulcino o si torce un capello, tosto ricorrono ai carabinieri.

MONTENARS

Il consiglio dimissionario

Avete ieri l'altro pubblicato la notizia delle dimostrazioni qui avvenute da parte dei disoccupati di Flaibano per richiedere l'immediato inizio dei lavori di una strada.

In numero di circa 200, essi iniziarono una fitta sassaiola contro l'edificio comunale, frantumandone le lastre; e quindi lo invasero sequestrandovi momentaneamente l'impiegato.

In seguito a questo grave fatto, vennero a Montenars rinforzi di carabini, sotto la protezione dei quali si radunava il consiglio comunale, e all'unanimità, in segno di protesta contro le violenze, rassegnava le dimissioni.

PAGNACCO

Onorificenza. — Con vivo compiacimento apprendiamo che al dott, Domizio Boari farmacista in questo Comune, fu recentemente conferito il titolo di Ufficiale dell'Accademia Fisico chimica Italiana con Croce al merito. La meritata onerificenza viene a dimostrare come il valente Professionista sia conosciuto anche fuori della Provincia nostra. Congratulazioni cordiali ed augurii di brillante avvenire.

Beneficenza. — In morte della compianta signora Carlotta Biancuzzi versarono alla Congregazione di Carità di Pagnacco:

Capsoni D.r Urbano L. 10, Orgnani Martina dott. Ettore 5, Famiglia Comelli 5, Baletti Pietro 5, Boari dott. Domizio 5.

I preposti alla Congregazione sentitamente ringraziano.

CODROIPO

Funebri e beneficenza. — Domenica alle 17.30, si tributarono affettuosi funebri alla salma del compianto giovinetto Ettore Borsatti, studente del R. Ginnasio Liceo nella nostra città. Il concorso straordinario di pietosi al mesto accompagnamento possa essere, se ben tenue lenimento al dolore atroce della madre desolata! Codroipo tutta si unisce al dolore di lei.

— Ad onorare la cara memoria del compianto giovane e quale segno di compartecipazione pietosa allo strazio della povera sua mamma, pervennero le seguenti offerte:

Pro erigendo Asilo Infantile: Maria e Pietro Tosolini L. 50, Emma e Vincenzo Pignattaro 50, Maria Blasoni 25, Carolina Raddo ved. Paolini 25, Famiglia Ragazzoni 10, Famiglia Corradazzi 10, tutti di Udine; Foà Elvira Ved. Frisacco 5 e Carlini Luigi di Codroipo 10.

Alla Congregazione di Carità: Bianchi Alessandro L. 5, Zuzzi dott. Mattia 2, Lotti, Giuseppe 10, Scodellaro Giovanni 10, Borsatti Giuseppe e Famiglia 50, Cavarzere Agostino 5, Barnaba Attilio 5, Petri Angelo 2, tutti di Codroipo; Zuzzi dott. Pietro e famiglia di Venezia 25, Della Schiava Adone di Goricizza 10, Filipponi Angelo di Bertiolo 10.

Al Patronato Scolastico: dott. Ernesto Baltico 10.

PORDENONE

Un grosso furto.

Questa notte ignoti sono penetrati nell'antico negozio di oreficeria del signor Marsure sito in corso Vittorio Emanuele nel centro della città. Gli audaci entrarono da una finestra interna e precisamente dal palazzo cav. Etro, levandone tutta la inferriata e poscia con trapani apersero gli scuri nell'interno mediante lama di ferro e riuscirono ad entrare nel retro bottega e nel negozio attiguo tentarono di aprire la Cassa forte od asportarla, ma non fecero a tempo, soltanto riuscirono a perforarle con trapani facendone un foro tanto che poteva passare una mano. Asportarono circa L. 30 mila di gioielli in sorte.

MORTEGLIANO

Per il Patronato. — Gli insegnanti di qui, nella occasione della benefica visita dell'Ispettore sig. G. Modotti, e per plaudire alle tante sue opere egregie in pro. della scuola, offrirono al Patronato scolastico l. 12.

VILLA SANTINA

Aggressione e rapina

Il primo maggio un certo concina Leonardo di anni 51 da Avaglio scese a Villasantina, forse per festeggiare la giornata meglio che standosene a casa.

Giunta la sera, mentre stava per ritornare al suo paese, incontrò un compare che egli conosceva bene, il quale si offrì di fargli compagnia fino a casa.

Il Concina non era dello stesso parere, e per taglier corto offrì al compare di bere un bicchiere di vino assieme, rinunziando ad averlo compagno di viaggio. Ma l'amico seppe insistere tanto che il Concina fu costretto ad accettare. Dopo aver bevuto all'Albergo Trieste, si avviarono assieme per la strada di Avaglio e giunti in un punto dove erano completamente soli, il compare cercò subito di mettere le mani addosso al Concina per portargli via il portafoglio. Questi, capita l'antifona si decise di ritornare indietro e così fece; ma l'altro fingendo di lasciarlo andare, gli tagliò la strada e raggiuntolo gli aggiustò un colpo alla testa che lo tramortì; poi, gli tolse il portafoglio ed altre carte.

Il Concina, riavutosi dallo sbalordimento, ritornò a Villasantina a denunciare il fatto ai carabinieri, i quali si misero subito sulle piste del compare e lo acciuffarono mentre stava attraversando la piazza. Egli è certo Grosso Vittorio di Valentino da Cavasso Carnico. Oggi, 3 fu tradotto alle carceri mandamentali di Tolmezzo.

BERTIOLO

Beneficenza — In morte di Antonio Caparini pervennero le seguenti offerte: All'Asilo di Bertiolo: Somma precedente lire 45; famiglia di Lorenzo Laurenti 5, famiglia Faccini di Cisterna 2, prof. Ugo Caparini 50.

Alla Società operaia di mutuo soccorso; prof. U. Caparini 50, Perez Antonio 5, Tolazzi Andrea di Giacomo 5, Zandonadi Michele segr. com. 10.

ARTA

Infortuni sul lavoro. — La Cooperativa di lavoro di Arta ha iniziato i suoi lavori, impiegando la quasi totalità dei suoi operai.

Due infortuni accaddero oggi, martedì. L'operaio Pietro Bertuzzi di Nicolò, d'anni 27, da Cabbia, mentre stava per accendere una mina sulla strada in costruzione Arta-Cabbia, fu morsicato al piede sinistro da una vipera.

Tosto i suoi compagni di lavoro gli prestarono le prime cure, e poi lo accompagnarono all'ambulatorio del nostro medico.

L'egregio sanitario, con quella affettuosa prontezza che lo distingue, prodigò tutte le cure possibili, e potè, dopo una assistenza di parecchie ore, dichiarare il Bertuzzi fuori pericolo.

— Il secondo infortunio è toccato all'operaio Cantoni Rinaldo da Cedarchis, d'anni 22, che lavora con la medesima Cooperativa, manovrando alcuni carelli, ebbe asportato il pollice sinistro. A giudizio del medico, gli occorrerà un buon mese per la guarigione.

CRONACA CITTADINA

Provvedimenti per lavori in provincia

L'interessamento dell'on. Girardini.

In seguito a vive premure dell'on. Girardini presso il Ministero delle Terre Liberate per il pagamento di lavori eseguiti nel comune di Meretto di Tomba e per l'esecuzione di lavori nel comune di Varmo, l'on. Girardini ha testè ricevuto le seguenti assicurazioni:

«*Relazione tue premure assicuroti aver autorizzato Comitato Governativo provvedere pagamento lavori spianamento trincee eseguite Meretto Tomba prendendo accordi con autorità comunale. Cordiali saluti*

f.o Ministro Terre Liberate
Raineri

«*Caro Girardini!*

In relazione al tuo interessamento a favore del Comune di Varmo, mi affretto ad informarti che ho autorizzato l'esecuzione dei lavori relativi al riatto di strade e canali nel Comune stesso per l'importo complessivo di lire 187.200.

Con cordiali saluti

f.o Rainer

Affettuoso, nobile saluto

Tale, veramente, può dirsi la lettera con la quale il chiaro nostro concittadino comm. Giovanni Pascoli capo del servizio II.o della Direzione generale dei servizi postali prende commiato dal personale.

«Con criterio che dicono moderno» — egli scrive — «il calendario, chiamato ad intervenire col suo giudizio nei riguardi dei funzionari dell'Amministrazione mi costringe a lasciarvi. Per quanto mi sorrida il pensiero di riacquistare l'intera mia libertà, è con sincero rammarico che per la seconda volta io mi stacco da voi, e questa volta per sempre.

«E' tanto più vivo il mio rammarico, perché, sempre più avevo imparato ad apprezzarvi e come funzionari e come cittadini, e perchè la deferente affettuosità, alla quale per nobile tradizione, sono qui improntati i vicendevoli rapporti personali, come attenuava notevolmente il peso delle mie preoccupazioni, mi rendeva gradito il lavoro in vostra compagnia.

«So di avere fatto il mio dovere sempre e dovunque e, e ciò che costituisce il mio maggior conforto, so di avere costantemente, in ogni mio atto, interrogati coscienza e cuore.

«Nel porgervi, commosso, il mio cordiale saluto, vi ringrazio vivamente della efficace cooperazione e sento che il vostro ricordo resterà incancellabile nel mio cuore».

Il Comm. G. B. Pascoli è stato ora nominato Grande Ufficiale. Furono così una volta di più riconosciute le benemerenze dell'ottimo funzionario.

Beneficenza a mezzo della Patria

Scuola e famiglia. In morte Giacomo Croattini co. Teresa di Spilimbergo 2 e in morte Cosattini Biancuzzi Carlotta 2.

Congregazione di Carità. Deodato 5, Zamolo 5.

Società Combattenti di Cercivento. Nel trigesimo della morte di Margherita Mussinano ved. del Reduce delle Patrie Battaglie ing. Morassi, i figli Giulio, Emilia, Arturo ed Elisa offrono L. 200.

Orfani guerra. — In memoria Luigia Moro Biscontin, Angelo Zambon 25, famiglia Radoni 25. In memoria Oddone Chittaro, Romolo Tonini 10, sorelle Passero 2.

Mutilati sez. Udine. — In meomria Pietro Bisutti, Tonini cav. Gabriele 5.

Pro Infanzia abbandonata. — Il sig. Vio proprietario del Restaurant Lombardia, ci ha fatto tenere L. 50, ricavato delle mancie nel giorno 1. Maggio.

Il Lombardia fu l'unico Restaurant che per merito del sig. Vio rimase in quel giorno aperto, e l'idea benefica del suo proprietario, merita unanime elogio.

La sezione Udinese della Lega Navale Italiana

L'intensa propaganda a favore della Lega Navale Italiana ha finalmente, dato il numero dei soci, permesso di costituire la Sezione Udinese della Lega Navale.

La Sezione, in base alle direttive avute dalla Presidenza Generale, cercherà di risolvere i problemi marinari che interessano il nostro Friuli Cooperative di pescatori, navigazione interna, costruzione di un porto a Marano Lagunare»; l'opera della sezione sarà efficacemente aiutata dalla Presidenza Generale e dal Comitato interparlamentare recentemente costituitosi con parlamentari aderenti all'Associazione, e coll'aiuto altresì di quanti potranno dare affidamento di esplicare un'opera veramente fattiva.

Il Consiglio direttivo della Sezione è stato così costituito: Presidente Carlo Cassone Delegato dell'Associazione per le Provincie redente liberate dal nemico, vice presidente cav. Di Lenardo Fortunato; segretario tenente Carlo Grosser Console dell'Associazione per la città di Udine, vicesegretario tesoriere Signorina Anita Grosser. — Consiglieri: rag. E. Brinis, geometra G. Govetto, arch. I. Vaccaroni, co. G. B. di Varmo, M. Minieri, Ferli Adolfo, rag. M. Leoncini, geom. Bonanni Enrico, Gianna Cassone de Poli, geom. E. Candussio. — Revisori: i ragionieri E. Brinis, M. Leoncini, Bonanni Enrico.

La sede della Sezione è in Via Vascello 1, presso la Delegazione della L. N. I. per il Veneto e l'Emilia.

Il Sindaco di Udine, con una patriottica lettera, ha comunicato che nella seduta del 9 aprile il Comune di Udine si è inscritto socio perpetuo della Lega Navale Italiana.

Funebri solenni. — Seguirono ieri sera in forma solenne le onoranze funebri alla salma della compianta signora Luigia Moro Biscontin decessa ne l'anno del dolore e dell'esilio, a Milano.

Il corteo si formò alla stazione ferroviaria, e si diresse al Camposanto preceduto da belle e numerose corone, fra cui quella del marito, della famiglia Biscontin, dei fratelli e delle cognate, dei nipoti Passoni, della mamma, delle famiglie Jogna e Barbetti.

Seguiva la carrozza funebre lungo corteo di amici e conoscenti di famiglia.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Disposizioni tributarie

La Camera di Commercio avverte che nella Gazzetta Ufficiale del 1. maggio furono pubblicati:

Il R. Decreto - Legge N. 494 modificante l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio;

Il R. Decreto - Legge N. 495 modificante l'imposta sugli aumenti patrimoniali derivanti dalla guerra;

Il R. Decreto - Legge N. 496 modificante l'imposta straordinaria sopra i dividendi, interessi e premi di titoli emessi da Società, Provincie, Comuni ed altri Enti.

Non la banda di Lavariano

che sta ora ricostituendosi ed aspetta gli strumenti dei quali fu rapinata dagli austriaci; ma un gruppo di suonatori partecipò sabato al corteo socialista entrando da porta Aquileia. Quel gruppo di suonatori non appartenne mai al corpo bandistico di Lavariano; ed anche per l'attuanda sua ricostituzione, ad esso gruppo non si ricorse nè s'intende ricorrere. —

Così venne a dichiararci in ufficio persona in grado di conoscere le cose.

Carne per gli ammalati

Per la settimana in corso rimarranno aperte nei giorni di divieto vendita carne le seguenti macellerie per la somministrazione della carne agli ammalati.

Gottardo Giovanni Cirillo - Via Paolo Canciani

Sguazzero Italico - Via Grazzano

Comitato Difesa Civile

Settimo elenco aderenti finanziamento istituendo Corpo Cittadini dell'ordine.

Paolini Romano, Lodolo Teresa, Passere Angelica, Ermacora Arrurc, Chiacig Giovanni, Cita Antonio, Tonini Tiziano, Rainis Angiolina, di Colloredo M. co. Cesare, Valentinis Giuseppe e Comp., Bettistella Erardo, Banca d'Italia, Ditta Reccardini e Piccinini, Beretta co. Antonio, Dal Dan prof. Antonio, Micoli Francesco, Valle nob. Alessandro, Ditta Fratelli Dal Torso, Carri P., Fortunati Carlo, Rossi Francesco, Ongaro Federico.

Il convegno magistrale a Treviso

L'Unione Magistrale Nazionale, ha inviato ai Presidenti delle Sezioni Venete la seguente circolare:

« La Commissione Esecutiva dell'Unione, avendo dovuto rimandare alle vacanze estive la convocazione del Congresso Nazionale, ha stabilito di tenere intanto una serie di convegni in ogni Regione, per trattare le questioni più urgenti e rafforzare l'azione del Comitato centrale che è stato in questi giorni ricostituito e si sta adoperando attivissimamente per ottenere la perequazione degli stipendi, la revisione dell'indennità di caro viveri e la riforma del Monte Pensioni.

« Il Congresso magistrale veneto sarà tenuto a Treviso nei giorni 13 e 14 del prossimo maggio. Vi interverranno due membri del Comitato Centrale di azione.

« La riunione dei maestri veneti avrà una particolare importanza, perchè verranno prese decisive deliberazioni intorno all'atteggiamento da tenere se il Governo non avrà concesso la doppia mensilità straordinaria agli insegnanti delle zone invase o sgombrate, e l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile.

« La Commissione Esecutiva sta ora svolgendo le sue ultime pratiche presso il Governo, per ottenere quanto i maestri veneti giustamente reclamano, e saprà difendeee con estrema energia il loro buon diritto.

« Invitiamo cotesta sezione ad inviare una numerosa rappresentanza al Congresso, perchè questo riesca una solenne manifestazione di forza e di compattezza ».

La Presidenza dell' Associazione Magistrale Friulana, a fine di informare l'opera sua all'opera dell'U. M. N., è venuta nella determinazione di abolire, per quest'anno, il Congresso provinciale che doveva aver luogo a Udine appunto alla metà del corrente mese e invita i maestri friulani a intervenire numerosi al Congresso di Treviso.

Il R. Provveditore agli studi, in seguito domanda della Presidenza stessa, concede vacanza per il giorno di venerdì 14 corr. a tutti quei maestri che vorranno intervenire al Congresso.

Per i maestri

Il Governo in seguito alle premurose richieste dell' Assoc. Magistrale « N. Tommaseo » ha disposto perchè siano erogati ai Comuni, che conservano l'amministrazione delle scuole, 18 milioni di lire per anticipazioni sui nuovi stipendi.

Ha inoltre promesso:

1. che saranno elevati i limiti di età per i concorsi nei Comuni stessi io modo, che possano aspirarvi anche insegnanti provetti.

2. che sarà revocato il decreto Baccelli, che istituiva a carico dei maestri il famoso Ente di presidenza e di coltura.

3. che sarà subito nominata una Commissione con equa rappresentanza della classe Magistrale, per la riforma del Monte Pensioni.

4. che ai fini della determinazione degli stipendi degli insegnanti tutti, assunti o da assumere d' ora innanzi in servizio in qualità di provvisori o supplenti, sia interamente o almeno equamente calcolato.

5. che siano presto banditi concorsi per ispettori scolastici e direttori didattici fra i maestri elementari

Sono state fatte anche le più vive insistenze perchè nella perequazione degli stipendi fra tutti i funzionari dello Stato, gli stipendi dei maestri siano elevati alla pari di quelli concessi ai funzionari che hanno pari titoli e che l' indennità di residenza sia conceduta a tutti indistintamente.

Associazione Nazionale Medici Condotti

Presso la Sede dell'Ordine dei Medici si è riunita ieri in Assemblea straordinaria la Sezione dei Medici Condotti Friulana per l'elezione delle cariche per discutere sopra argomenti d'interesse della classe.

Riuscirono eletti: a presidente il dott. Grillo, a segretario il dott. Ferrario, a consiglieri, i dottori Gonano, Castellani, Dal Goz e Luzzatto.

L'assemblea, dopo esaurita la discussione sull'ordine del giorno, propone — e ne dà incarico alla Presidenza di annunciarlo — un voto di plauso e di ringraziamento al medico provinciale e a quello aggiunto per l'appoggio dato alla classe medica nella sistemazione dei servizi di condotta e nelle richieste dei miglioramenti economici; e un voto di plauso e di ringraziamento al dott. cav. Salvetti che per tanti anni coprì la carica di presidente della Sezione, dando ogni sua attività a favore dei medici condotti.

Il pane aumenta

Con domani andrà in vigore il nuovo prezzo del pane e cioè: Pane in forme da grammi 750 a lire 0.90 il Kg.

Pane in forme non superiori ai grammi 250 L. 1.06 al Kg.

Le stampe di seconda mano non possono ancora aver corso. Ad evitare quindi che le dette stampe passino ai rifiuti, è necessario non siano impostate.

L'Assemblea degli edili contraria allo sciopero

Come è noto, fra i rappresentanti le maestranze. Edili, e i rappresentanti degli industriali, dopo lunghe trattative non era stato possibile raggiungere l'accordo sulla questione così detta « morale », insistendo i primi nel richiedere che gli industriali facessero la trattenuta del 3 per cento su ogni operaio a favore della Federazione.

Ieri nel pomeriggio, alla Camera del lavoro, si radunarono in buon numero gli operai per decidere se la rottura delle trattative avesse dovuto significare anche dichiarazione di sciopero. Ma il buon senso prevalse e mentre l'organizzatore Spizzo invitava all'ultima misura, dicendo la vittoria assicurata, il segretario dalla Camera del Lavoro, Bravelli, entrambi avevano partecipato alle sedute in comune con la commissione padronale) richiamava gli operai alla gravità del passo che stavano per compiere, sconsigliandoli, anche perchè mai si accomunavano insieme la reale forte disoccupazione del momento attuale con uno sciopero.

L'assemblea respinse lo sciopero. Uno solo dei presenti diede voto favorevole a questa nuova sospensione di lavoro che in momenti già per sè gravi sarebbe venuta ad aggravare ancor più la sitazione penosa in cui tutti ci dibattiamo. Probabilmente, si avranno altre adunanze.

Le tariffe dei maniscalchi

Domenica si radunarono operai e proprietari maniscalchi, e approvarono un nuovo patto di lavoro, e quindi nuove condizioni per i clienti.

Fra altro si stabilisce la chiusura delle botteghe la domenica, e la seguente tariffa: Ferratura di cavallo piccolo lire 16; medio 20; grande da 25 a 30; muli piccoli e grandi da 16 a 20 lire. Per altri lavori in ferri gratologici, prezzi da convenirsi.

I bancari al lavoro

Stamane hanno ripreso il lavoro quasi tutti gli impiegati della nostra succursale della Banca Italiana di Sconto, e ciò in seguito alla diffida che la direzione centrale aveva loro inviato.

Siamo lieti che il buon senso sia prevalso fra gli impiegati, e non dubitiamo che la direzione della Banca, saprà giustamente tenerne conto.

Anche alla succursale della Banca Commerciale si ritiene che il lavoro sarà ripreso oggi.

COMUNICATO

la BANCA COMMERCIALE ITALIANA
il CREDITO ITALIANA
la BANCA ITALIANA DI SCONTO
il BANCO DI ROMA

comunicano al Personale scioperante:

1. — I dipendenti delle quattro Banche sopsa nominate, i quali si rendano colpevoli o complici di attentato alla libertà di lavoro dei propri Colleghi modiante atti o minaccie di atti violenti, non saranno IN NESSUN CASO riammessi in servizio, indipendentemente dalle conseguenze degli atti stessi a nerma delle vigenti leggi.

2. — Le quattro Banche soprenominate hanno preso reciproco impegno di non assumere alle loro dipendenze Personale non riammesso da una di esse in base alle disposizioni del capoverso precedente e si commicheranno all uopo i nomi dei colpevoli.

Milano, 2 maggio 1920.

BANCA COMM. ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCA ITALIANA DI SCOPTO
BANCO DI ROMA.

La morte di una povera donna

La sera del 25 aprile, una povera vecchia certa Maria Clorinda d' anni 80, veniva portata all' ospedale in condizioni pietose per una ferita alla regione temporale destra.

Coloro che l' accompagnarono dissero al medico di guardia che la povera vecchia la quale abita e v ve sola, nell' uscir di casa era stata travolta ed atterrata da una carrozza.

Le condizioni della Clorinda andarono sempre peggiorando tanto che stamane cessava di vivere, in seguito alla commozione cerebrale sopravvenutale.

Rinvenimento

Il Sig. Del Fabbro Rinaldo addetto al Deposito Monopoli ed abitante a Nogaredo di Prato avverte d'aver rinvenuto un cane da caccia Spinone.

Smarrimento

Uscendo dalla Galleria Artistica « La Vitrum » e percorrendo Via Rialto, Piazza XX Settembre fu smarrito un astuccio contenente artistico sigillo e tagliacarte, in bronzo. Competente mancia a chi lo porterà all'Hotel d'Italia, od al negozio d'acquisto Via Mercatovecchio 5.

E morto ieri sera al nostro ospedale, Pietro Bassi da Bueris d' anni 75, il quale ieri l'altro in un momento di improvvisa pazzia tentava recidersi la carotide con un coltellaccio da cucina.

La grave disgrazia di un vecchio. — Angelo Mataloni, di circa 60 anni nato a Buia, ma residente a S. Daniele guidava nel pomeriggio di ieri un carro carico di casse di zucchero. Giunto in quel di Colugna una ruota del carro si ruppe ed il povero vecchio fu sbalzato a terra e rimase travolto sotto il carro stesso. Riportò la frattura esposta alla tempia sinistra ed al costato. Al nostro ospedale ove fu trasportato, i sanitari si riservarono la prognosi.

BOLLET. DELLO STATO CIVILE

(dal 24 aprile al 1 maggio).

Nati vivi maschi	*15*	*femmine*	*9*
„ morti	*—*	*„*	*0*
„ esposti	*1*	*„*	*7*
Totale nati	*38*		

Pubblicazione di matrimonio

Muradore Vincenzo agricoltore con Scatton Rosa casalinga, Iacob Giuseppe agricoltore con Bassi Antonietta casalinga, Molaro Guido sarto con Del Colle Teresa casalinga, Basso Raimondo carrettiere con Zilli Fiorenza casalinga, Boscarh Angelo bracciante con Boscarol Maria cameriera, Falcon Luigi tramviere con Sgatti Tosca casalinga, Russo Pietro sottocaposiazione con De Witt Letizia civile, Cozzi Licurgo meccanico con Ronda Aurora casalinga, Feruglio Giacomo fabbro con Perisatto Maria casalinga, Valzacchi Dante ferroviere con Burello Brigida sarta, D' Ambrogio Giacomo falegname con Fabro Beatrice cuoca.

Matrimoni

Simeoni Pietro fabbro con Saltarini Anna sarta, Burtulo Guerrino agricoltore con Sgobino Pia contadina, Bellesi Nicola capo mastro con Pecoraro Domenica casalinga, Chiandussi Giuseppe seggiolaio con Braida Gemma casalinga, Cigalotto Arturo fabbro con Pascutti Rosa casalinga, Peccol Alfredo commerciante con Calvi Clelia casalinga, Biavo Mercurio falegname con D' Odorico Clorinda commessa, Scrosoppi Valentino orologiaio con Saccomano Marianna casalinga, Semeria Armando impiegato con Zorzi Fides civile, Piacenzotto Giuseppe impiegato postelegrafico con Cozzi Annunciata operaia Sasso Marino operaio con Mometti Enrichetta sarta, Pertoldi Valentino agente di commercio con Birri Angela casalinga, Lucca Guido chimico industriale con Bergagna Teresa civile, Domini Pietro carpentiere, con Domini Antonina casalinga, Lotto Vincenzo manovratore ferroviario con Tosolini Teresa casalinga, Delfino Michele fabbro con Di Giorgio Alba casalinga, Campanotto Vittorio bracciante con Quaino Erminia casalinga, Poli Nido calzolaio con Ferrali Evelina casalinga, Morisi Aldo ragioniere con Marconi Caterina civile, Casalotto Giovanni ferroviere con Tonino Fiorenza casalinga, Martinis Amatore operaio con Betossi Gisella casalinga, Bonomi Angelo operaio con Franzolini Maria Amabile casalinga, Ferraro Elodio agente postale con Bergamin Irma commessa, Bonassi Zelindo portiere con Tarando Chiara casalinga.

Morti

Capriotti Pietro fu Luigi d' anni 62 bracciante, Pagnutti-Dassoldi Giovanna d' anni 64 casalinga, Lodolo Vittorio fu Antonio d' anni 31 carradore, Rutter Alfredo di Francesco d' anni 9 scolaro, Sabbia Santo fu Lodovica d'anni 62 r. pensionato, Raffaelli Romana fu Pietro d' anni 47 casalinga, Malisani Iride di Santa di mesi 5, Zanetti Michele fu Luigi d' anni 31 soldato, Gozzi Gio. Batta fu Giacomo d' anni 62 agricoltore, Pessa Evangelista fu Felice d' anni 72 negoz. De Bui Sisto di Betulio di anni 22 soldato.

Totale morti dei 11 quali 2 appartenenti ad altri comuni.

Le ferocie dei nuovi barbari
La legge riprende vigore

Viareggio, 4. — Si trova il tenente generale Maringola, il quale ha assunto la direzione dei servizi. Egli ha intimato ai cittadini di togliere dalle strade entro le ore 21 gli ostacoli frapposti all'entrata della truppa. Qualora ciò non sia avvenuto per le 21,30 il generale farà procedere allo sgombero dalla forza. La Camera del lavoro ha pubblicato un manifesto per invitare alla ripresa del lavoro.

Verso sera, nelle acque della città, giunse una torpediniera, e l'arrivo, quando fu conosciuta impressionò la popolazione.

Il carabiniere che uccise l'arbitro del giuoco ex tenente Morganti, è certo Natale de Carli, un decorato di guerra. Sul fatto, è stata aperta un' inchiesta.

A Livorno, quella Camera del Lavoro, in seguito ai fatti di Viareggio ha deliberato lo sciopero generale — il grande tocca e sana per ogni male!

Più feroci dei briganti!

Padova, 4. — A Stanghella, le truppe ed i carabinieri ha potute indentificare e trarre in arresto i tredici individui che a colpi di bastone massacrarono il povero vice brigadiere dei carabinieri Bernardi.

Sull' orribile delitto si hanno particolari raccapriccianti, incredibili. Alla vittima vennero strappati gli occhi, la lingua e perfino alcuni denti. Un palo di legno gli fu fatto passare attraverso la bocca e conficato nel terreno...

Gli arrestati furono tradotti alle carceri di Este.

Una strage d'innocenti

FOGGIA, 4 (per telef.) — Al 1. Maggio l' amministrazione comunale socialista di S. Severo volle fare la premiazione degli alunni delle scuole elementari nella villa comunale.

Mentre si svolgeva la cerimonia una squadra di socialisti irruppe per stracciare le bandiere tricolori. Nel parapiglia, che seguì molti bambini gettati a terra e pestati nella folla. Si dice, che ne siano morti 8.

E' stato proclamato uno sciopero generale di protesta. (Contro chi ?... Contro i malvagi invasori che hanno causato la morte di quei piccoli innocenti ?)

Domenico Del Bianco dirett. respon.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Nel pomeriggio d'oggi serenamente spirava nell'età d'anni 27

Ferruccio Nob. Farlatti

La nonna Lucia Damiani Galvani ed i parente tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 ant.

Pordenone 4 Maggio 1920

La famiglie Biscontin, Moro e Passoni commosse per l'imponente dimostrazione di affetto ed amicizia tributate alla cara estinta

Luigia Moro Biscontin

impossibilitate di ringraziare personalmente e separatamente coloro che in qualunque forma e maniera vollero prendere parte alla mesta cerimonia, manifestano a tutti la propria riconoscenza.

Udine 4 Maggio 1920.

COMUNE di SEQUALS

AVVISO di Concorso

A tutto il 25 maggio 1920 sono aperti i concorsi ai seguenti posti: Applicato Municipale stipendio L. 2800 oltre Caro Viveri Levatrice stipendio 1300 - più caro viveri.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Ciriani